



REGIONE  
PUGLIA



PROVINCIA  
DI LECCE



COMUNE  
DI SOLETO



COMUNE  
DI GALATINA

**Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Soleto (LE) e delle relative opere di connessione alla Stazione elettrica nel Comune di Galatina (LE)**

Potenza nominale cc: 33,568 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

## ELABORATO

### RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA

#### IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica AU	Documento	Codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
<b>PD</b>		R	2.11			R_2.11_PEDOAGRONOMICA	Agosto 2022	n.a.

#### REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	10/08/2022	I Emissione	PETRUZZELLIS	MILELLA	AMBRON

#### PROGETTAZIONE:

**MATE System S.r.l.**

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)  
tel. +39 080 5746758  
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it

#### Coordinamento al progetto:

**PROSVETA s.r.l.**

Viale Svezia, n.7 - 73100 LECCE  
tel. +39 0832 363985 - Fax +39 0832 361468  
mail: prosvetasrl@gmail.com pec:prosveta@pec.it

Coordinatore al progetto:  
Ing. Francesco Rollo

#### DIRITTI

Questo elaborato è di proprietà della New Solar Blue S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

**PROPONENTE:**  
NEW SOLAR BLUE S.R.L.  
VIA E. ESTRAFALLACES 26  
73100 LECCE (LE)

Il legale rappresentante  
Dott. FRANCO RICCIATO



**Dott. Michele Petruzzellis Agronomo**

*via Don Cesare Franco, 21 – 70020*

*Cassano delle Murge (BA)*

*Cellulare: 3284494353 – P.IVA: 07071390723*

*mail: agronomopetruzzellis@gmail.com*

*pec: m.petruzzellis@conafpec.it*

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON  
PRODUZIONE AGRICOLA E DI ENERGIA ELETTRICA DA  
FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DA UBICARSI IN  
AGRO DI SOLETO (LE) E DELLE RELATIVE OPERE DI  
CONNESSIONE ALLA STAZIONE DI CONNESSIONE  
ELETTRICA SE NEL COMUNE DI GALATINA (LE)

**RELAZIONE PEDOAGRONOMICA**

Il tecnico  
Dott. Michele Petruzzellis  
Agronomo

Michele



## *Indice*

<b>PREMESSA</b>	3
<b>INQUADRAMENTO URBANISTICO</b>	3
<b>DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DELL'INTERVENTO</b>	4
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>	6
<b>INQUADRAMENTO CLIMATICO</b>	6
<i>Andamento termometrico</i>	6
<i>Venti</i>	6
<i>Precipitazioni</i>	6
<i>Radiazione solare</i>	7
<b>INQUADRAMENTO PEDOLOGICO: GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA</b>	7
<i>Geologia</i>	7
<i>Geomorfologia</i>	7
<i>Idrologia</i>	7
<b>INQUADRAMENTO BOTANICO - VEGETAZIONALE</b>	8
<b>INQUADRAMENTO AGRONOMICICO</b>	8
<i>Inquadramento regionale</i>	8
<i>Inquadramento provinciale</i>	9
<i>Inquadramento comunale</i>	11
<i>Uso del suolo</i>	11
<b>CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA</b>	11
<i>Situazione ante operam</i>	12
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	13

## **PREMESSA**

Il sottoscritto Dott. Michele Petruzzellis Agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1581 è stato incarico dalla Società MATE System Unipersonale Srl, con sede alla via Papa Pio XII, 8 – 70020 Cassano delle Murge (BA), per redigere la presente relazione pedo-agronomica a corredo finalizzata alla “Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Soletto (LE) e delle relative opere di connessione alla stazione di connessione elettrica se nel comune di Galatina (LE)”.

In seguito a sopralluogo effettuato e consultando i dati catastali è stato possibile redigere quanto segue.

## **INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Nell'analisi dell'inquadramento territoriale dell'opera sono stati analizzati tutti i piani ed i programmi di tutela ambientale ed urbanistica di carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale, al fine di individuare, previa sovrapposizione con i layers catastali forniti dall'Agenzia delle Entrate, gli eventuali vincoli insistenti sulle aree occupate dall'impianto agrivoltaico e dal percorso del cavidotto di cui in premessa:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e aggiornato con la D.G.R. n. 1632/2020;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), N.T.A. approvato il 30 novembre 2005 ed aggiornato al 27 febbraio 2017;
- Carta Idrogeomorfologica della Puglia, approvata con D.C.I. dell'AdB n. 48 del 30 novembre 2009;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Programma di Fabbricazione del Comune di Soletto (LE) approvato con deliberazione n. 7695 del Coordinatore del settore urbanistico regionale il 10/12/1979.

Dall'analisi effettuata, le particelle oggetto d'intervento non risultano interessate da alcun vincolo paesaggistico previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ad eccezione delle Particelle 45-50-117-36-37 presenti al Foglio 17 del Comune di Soletto che risultano essere interessate dal vincolo “UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative” – Siti storico culturali, e della Particella 47 presente al Foglio 17 del Comune di Soletto che risulta essere interessata dal vincolo “UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa” – Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche. (TAVOLA 7)

Al fine di rispettare i vincoli su menzionati verrà predisposta un'area buffer di rispetto dove non verranno effettuate operazioni di alcuni tipo.

L'area non ricade all'interno della perimetrazione di alcun sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS).



## DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DELL'INTERVENTO

Le diverse aree d'intervento sono localizzate nel Comune di Soletto (LE) così come si evince dalla seguente tabella.

AREA IMPIANTO			
Comune	Foglio	Particella	Superficie (ha)
SOLETO (LE)	17	17	5,1597
SOLETO (LE)	17	18	1,5819
SOLETO (LE)	17	23	7,6995
SOLETO (LE)	17	24	3,3565
SOLETO (LE)	17	25	0,9003
SOLETO (LE)	17	26	1,4145
SOLETO (LE)	17	27	1,0271
SOLETO (LE)	17	28	2,3431
SOLETO (LE)	17	29	1,2484
SOLETO (LE)	17	30	0,7772
SOLETO (LE)	17	32	0,7752
SOLETO (LE)	17	33	0,2800
SOLETO (LE)	17	34	2,3153
SOLETO (LE)	17	35	0,0360
SOLETO (LE)	17	36	0,0516
SOLETO (LE)	17	37	0,9150
SOLETO (LE)	17	39	1,7054
SOLETO (LE)	17	41	1,2450
SOLETO (LE)	17	47	0,2949
SOLETO (LE)	17	50	1,5305
SOLETO (LE)	17	54	0,8402
SOLETO (LE)	17	55	0,4032
SOLETO (LE)	17	57	1,1305
SOLETO (LE)	17	63	0,7638
SOLETO (LE)	17	64	0,6635
SOLETO (LE)	17	67	0,8058
SOLETO (LE)	17	75	1,3762
SOLETO (LE)	17	193	2,2326
SOLETO (LE)	17	195	0,2700
SOLETO (LE)	17	196	3,0839
SOLETO (LE)	17	198	0,0780
<b>TOTALE</b>			<b>46,3048</b>

Le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da quote topografiche che si attestano intorno ad un valore medio di 70 m s.l.m.

I diversi campi agrivoltaici ricadono alle seguenti coordinate:



Figura 1 - Area Impianto

L'area complessiva dell'impianto agrivoltaico ricopre un'area di circa 46 Ha. Si tratta di una serie di appezzamenti che formeranno l'impianto agrivoltaico nel suo complesso pianeggiante, disposto da est a ovest; condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata.

Negli allegati si evidenziano le porzioni che ospiteranno gli impianti di pannelli fotovoltaici su estratto catastale (TAVOLA 1), IGM (1:25.000) (TAVOLA 2) e ortofoto (TAVOLA 3).

L'areale di intervento si colloca in contesto fortemente connotato dall'attività agricola con una prevalenza di oliveti rispetto ai vigneti e seminativi; sugli oliveti aleggia, ormai da diversi anni, lo spettro della *Xylella fastidiosa*, già registrata nelle campagne cellinesi.

Gli appezzamenti sono posizionati a confine tra i Comuni di Soletto (LE) e Galatina (LE), in particolare sono localizzati a ovest rispetto al Comune di Soletto (LE).

In fase di sopralluogo sono state scattate foto ai siti di intervento alle quali si sono aggiunte fotografie aeree scattate per mezzo di drone al fine di poter ottenere più informazioni relativamente allo stato dei luoghi limitrofi e poter quindi dare alla committenza un'idea più ampia dell'areale di intervento.

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il Comune di Soletto è un paese di circa 5.222 abitanti (ISTAT 2011) situato a sud rispetto a Lecce con un'estensione territoriale di circa 3.000 Ha.

Collocato nell'entroterra della provincia di Lecce, il territorio, sostanzialmente pianeggiante, confina ad ovest con il Comune di Galatina, a nord-est con i Comuni di Zollino e Sternatia, a sud-est con il Comune di Corigliano d'Otranto e a sud con il Comune di Sogliano di Cavour.

Il PPTR colloca il Comune di Soletto all'interno dell'Ambito 10 denominato "*Tavoliere salentino*", un territorio che è fortemente caratterizzato da un alternarsi di aree pianeggianti, variamente estese, separate da rilievi scarsamente elevati che si sviluppano in direzione NO-SE, esse risultano più mosse e ravvicinate nella parte occidentale che degrada verso lo Ionio e più rade nella zona orientale, dove arrivano ad intersecare la costa originando alte falesie e profonde insenature. Attraversando la piana carsica le serre si percepiscono come fronti olivetati più o meno lievi che si staccano dal territorio pianeggiante circostante, mentre percorrendole in direzione longitudinale, ove la cortina olivetata lo permetta, si può dominare con lo sguardo il paesaggio che le fiancheggia fino al mare.

## **INQUADRAMENTO CLIMATICO**

Dall'esame dei fattori climatici della zona si ravvisano le caratteristiche di un clima tipicamente mediterraneo, con inverni miti ed estati lunghe e calde, spesso secche; è caratterizzato da un inverno che comincia a manifestarsi ad ottobre per terminare a marzo, ed il periodo estivo che si manifesta tra aprile e settembre.

I fattori climatici, approfonditi di seguito, sono: l'andamento termometrico, i venti, le precipitazioni e la radiazione solare.

### ***Andamento termometrico***

Sulla base dei dati messi a disposizione dalla protezione civile e raccolti in una serie storica che va dal 1935 al 2012, incluse informazioni provenienti dalla stazione termopluviometrica di un paese limitrofo, la temperatura, nel periodo di osservazione, vede i mesi compresi tra novembre-aprile come i più freddi con una temperatura media di circa 7,5°C, mentre i mesi più caldi sono compresi tra giugno-settembre con temperatura media di circa 29,5°C.

### ***Venti***

Sul territorio comunale di Soletto nei mesi da maggio a ottobre i venti predominanti provengono da direzione Sud o Sud-Est, nel restante periodo i venti soffiano da Nord o Nord-Ovest. La velocità media annua è di circa 15 Km/h.

### ***Precipitazioni***

Sulla base dei dati estrapolati dagli annali idrologici della Protezione Civile Regionale è emerso che la media delle precipitazioni annue si aggira intorno ai 610,3 mm.

I risultati degli studi condotti di recente sul mediterraneo evidenziano come le precipitazioni sembrano manifestarsi in maniera più discontinua e in forma sempre più isolata, ossia legate a

rovesci sempre più localizzati, ma intensi. Le piogge risultano copiose nei mesi di dicembre, gennaio e marzo. Rara è la caduta della neve, frequenti le brinate, dannose alle piante.

### ***Radiazione solare***

La radiazione solare globale al suolo risulta, nella media, abbastanza intensa su tutta la Regione con valori che oscillano tra i 15,341 MJ/m<sup>2</sup> nella stazione di Lecce ed i 14,85 MJ/ m<sup>2</sup> nella stazione di Foggia. Complessivamente l'insolazione annua media è di 5.584 MJ/mq.

## **INQUADRAMENTO PEDOLOGICO: GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA**

### ***Geologia***

L'area oggetto di intervento ricade nella zona Ovest di Soletto a confine con il comune di Galatina. Si tratta di un'area pianeggiante, prevalentemente costituita dal punto di vista della litostratigrafia da calcare di Altamura, pietra leccese, calcarenite di Gravina, depositi Marini Terrazzati e infine depositi alluvionali.

Dal punto di vista dell'idrografia, per effetto della litostratigrafia sopra illustrata, il territorio è caratterizzato da una circolazione idrica sotterranea che varia anche in funzione della permeabilità superficiale. Questa condizione può essere spiegata considerando da un lato la natura litologica del substrato roccioso, essenzialmente di tipo sabbioso-argilloso, in grado di limitare fortemente l'infiltrazione delle acque piovane e conseguentemente di aumentarne le aliquote di deflusso, e dall'altro le naturali condizioni morfologiche di questo settore del territorio, privo di significative pendenze.

### ***Geomorfologia***

Il territorio dell'area di intervento presenta poche manifestazioni morfologiche rilevanti, configurandosi circa sub-pianeggiante e leggermente digradante verso ovest, con quote che oscillano intorno al valore medio di 70 m s.l.m.

La natura dei suoli vede nel Tavoliere salentino una dominanza di terre brune particolarmente fertili, profonde e adatte alla coltivazione intensiva. I lineamenti geomorfologici tipici della piana messapica sono dati da depositi pleistocenici, plio-pleistocenici miocenici ("pietra leccese").

La presenza di terreni fertili, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza di banchi calcareniti da usare come materiale da costruzione, furono i fattori che facilitarono lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell'area.

### ***Idrogeologia***

Il territorio di Soletto è caratterizzato dalla quasi totale assenza di idrografia superficiale poiché sono assenti quegli elementi in grado di rendere possibile l'esistenza di corsi di acqua perenni ovvero fonti in grado di garantire un rifornimento continuo di acqua e caratteristiche del terreno che consentono di alimentare gli acquiferi superficiali.

La gran parte dell'acqua meteorica, quindi, va ad alimentare gli acquiferi dell'area che si dividono in *falda idrica superficiale* e *profonda*. La localizzazione e l'estensione degli acquiferi sono

determinate dall'alternanza delle formazioni idrogeologiche permeabili, semi permeabili ed impermeabili, ovvero dalle eventuali fratturazioni delle rocce.

Inoltre, l'intensa attività agricola con le frequenti arature ha comportato la disgregazione del suolo superficiale che ormai finissimo è facile preda delle acque di ruscellamento. Le particelle dilavate dall'acqua hanno provocato nel tempo l'occlusione delle fratture e dei pori della roccia diminuendone con il tempo la capacità di assorbimento.

## **INQUADRAMENTO BOTANICO – VEGETAZIONALE**

La distribuzione della vegetazione esprime il risultato dell'azione di fattori climatici, (seppur l'influenza del clima non sia esclusiva), accompagnata da quella di fattori edafici e storici. La stagione secca non supera i tre mesi, questo fatto determina un basso carattere mesofilo della vegetazione, infatti al leccio (*Quercus ilex*), si accompagna la sughera (*Quercus suber* L.) sporadica. In un tale contesto il Leccio ha esplicitato tutta la sua capacità dominante nei confronti delle altre essenze presenti, infatti la composizione floristica dei tre piani vegetazionali: arboreo, arbustivo ed erbaceo, appare evidentemente indirizzata verso un popolamento caratteristico della facies più termofila della lecceta. Inoltre, l'interazione di due specie completamente opposte per esigenze, quali il Leccio e il Pino d'Aleppo, hanno fortemente limitato l'affermarsi delle essenze arbustive ed erbacee, relegandole spesso nelle aree dove si ha una maggiore insolazione del suolo, fenomeno che facilita la degradazione della lettiera ed aumenta le possibilità di sopravvivenza delle giovani piantine.

Tra le componenti botanico vegetazionali rientrano anche gli uliveti monumentali, icona della campagna pugliese, presenti sul territorio in appezzamenti ridotti di terreno; la storia delle trasformazioni del paesaggio, infatti, ha visto solo negli ultimi cinquant'anni aumentare le superfici olivetate fino ad essere la seconda coltivazione per estensione dopo i seminativi.

## **INQUADRAMENTO AGRONOMICICO**

### ***Inquadramento regionale***

Dall'ultimo censimento ISTAT le aziende agricole pugliesi sono 271.754 mila, con una superficie agricola utilizzata (SAU) di 1.285.289,90 di ettari.

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 227.245 aziende per una superficie di 373.284,95 Ha;
- la vite con 49.596 aziende per una superficie di 107.489,89 Ha;
- i fruttiferi con 32.055 aziende per una superficie di 35.228,42 Ha;
- gli agrumi con 6.038 aziende per una superficie di 9.322,14 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 46.743 aziende per una superficie di 405.299,32 Ha;
  - di cui, frumento con 42.615 aziende per una superficie di 357.838,27 Ha

- le coltivazioni ortive con 14.986 azienda per una superficie di 58.264,65 Ha;
- le foraggere con 7.901 aziende per una superficie di 71.045,93 Ha.

### ***Inquadramento provinciale***

Rispetto ai dati regionali, di seguito si riporta il dettaglio per provincia:

#### ***Bari***

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 52.657 aziende per una superficie di 86.101,63 Ha;
- la vite con 9.870 aziende per una superficie di 18.093,83 Ha;
- i fruttiferi con 17.615 aziende per una superficie di 22.446,62 Ha;
- gli agrumi con 409 aziende per una superficie di 402,40 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 6747 aziende per una superficie di 66.458,72 Ha;
  - di cui, frumento con 5.695 aziende per una superficie di 51.355,31 Ha
- le coltivazioni ortive con 2.257 aziende per una superficie di 6.230,94 Ha;
- le foraggere con 2.733 aziende per una superficie di 29.925,56 Ha.

#### ***Barletta – Andria – Trani***

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 18.321 aziende per una superficie di 35.176,84 Ha;
- la vite con 7.760 aziende per una superficie di 20.377,22 Ha;
- i fruttiferi con 2.981 aziende per una superficie di 4.677,55 Ha;
- gli agrumi con 36 aziende per una superficie di 27,92 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 1837 aziende per una superficie di 24.479,46 Ha;
  - di cui, frumento 1721 con aziende per una superficie di 21.046,43 Ha
- le coltivazioni ortive con 744 aziende per una superficie di 2.766,65 Ha;
- le foraggere con 180 aziende per una superficie di 2657,07 Ha.

#### ***Brindisi***

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 34.323 aziende per una superficie di 69.387,55 Ha;
- la vite con 5.159 aziende per una superficie di 10.008,75 Ha;
- i fruttiferi con 6.072 aziende per una superficie di 3.540,90 Ha;
- gli agrumi con 511 aziende per una superficie di 145,04 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 2.118 aziende per una superficie di 12.290,11 Ha;
  - di cui, frumento con 1.808 aziende per una superficie di 9.699,95 Ha

- le coltivazioni ortive con 1.810 aziende per una superficie di 6.993,17 Ha;
- le foraggere con 419 aziende per una superficie di 3.109,07 Ha.

### *Foggia*

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 30.963 aziende per una superficie di 49.475,55 Ha;
- la vite con 8.102 aziende per una superficie di 26.780,01 Ha;
- i fruttiferi con 1804 aziende per una superficie di 2.622,54 Ha;
- gli agrumi con 565 aziende per una superficie di 312,58 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 23.775 aziende per una superficie di 254.693,74 Ha;
  - di cui, frumento con 22.889 aziende per una superficie di 238.107,66 Ha
- le coltivazioni ortive con 3843 azienda per una superficie di 33.622,95 Ha;
- le foraggere con 1682 aziende per una superficie di 13.542,35 Ha.

### *Lecce*

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 65.738 aziende per una superficie di 97.329,38 Ha;
- la vite con 8.827 aziende per una superficie di 8.462,25 Ha;
- i fruttiferi con 1.565 aziende per una superficie di 469,40 Ha;
- gli agrumi con 1.598 aziende per una superficie di 551,97 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 8.908 aziende per una superficie di 23.709,54 Ha;
  - di cui, frumento con 7.748 aziende per una superficie di 19.248,81 Ha
- le coltivazioni ortive con 5.119 azienda per una superficie di 5.040,36 Ha;
- le foraggere con 666 aziende per una superficie di 3.217,43 Ha.

### *Taranto*

Le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con 25.243 aziende per una superficie di 35.814 Ha;
- la vite con 9.878 aziende per una superficie di 23.767,83 Ha;
- i fruttiferi 2.018 con aziende per una superficie di 1.471,41 Ha;
- gli agrumi con 2.919 aziende per una superficie di 7.882,23 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con 3358 aziende per una superficie di 23.667,75 Ha;
  - di cui, frumento con 2.754 aziende per una superficie di 18.380,11 Ha
- le coltivazioni ortive 1.213 con azienda per una superficie di 3.410,58 Ha;
- le foraggere con 2.221 aziende per una superficie di 18.594,45 Ha.

### ***Inquadramento comunale***

Scendendo più nel dettaglio, a livello comunale su un totale di 634 aziende agricole, le coltivazioni arboree più diffuse sono:

- l'olivo con una superficie di 378,49 Ha;
- la vite con una superficie di 13,09 Ha;
- i fruttiferi con una superficie di 3,13 Ha;
- gli agrumi con una superficie di 2,61 Ha.

Le coltivazioni a seminativo più diffuse sono:

- i cereali con una superficie di 448,97 Ha;
  - di cui, frumento con una superficie di 313,67 Ha
- le coltivazioni ortive con una superficie di 35,53 Ha;
- le foraggere con una superficie di 2,79 Ha.

### ***Uso del Suolo***

L'analisi dell'Uso del Suolo nelle aree oggetto di intervento, condotta attraverso le cartografie tematiche pubblicate sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) aggiornate al 2011 (TAVOLA 4), evidenzia/delinea un paesaggio fortemente connotato dalla presenza di aree adibite a seminativo intervallati da oliveti.

Come si evince dalla TAVOLA 4 la macro-destinazioni d'uso del suolo relativa alle diverse aree di intervento è:

- seminativi semplici in aree non irrigue;

Seppur dall'analisi della cartografia non si evince la presenza di oliveti, in realtà la superficie del suolo destinata all'olivicoltura è importante rivestendo un ruolo non solo marginale ma predominante. Tuttavia, come già evidenziato le condizioni del suolo destinate a tale coltura sono ormai pregiudicate dalla presenza del batterio *Xylella fastidiosa*.

## **CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA**

L'area interessata dall'intervento occupa una superficie catastale complessiva pari a circa 46 Ha e risulta così allibrata:

<b>AREA IMPIANTO</b>				
<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Superficie (ha)</b>	<b>Destinazione culturale</b>
SOLETO (LE)	17	17	5,1597	SEMINATIVO - ULIVETO
SOLETO (LE)	17	18	1,5819	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	23	7,6995	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	24	3,3565	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	25	0,9003	PASCOLO - SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	26	1,4145	SEMINATIVO - ULIVETO
SOLETO (LE)	17	27	1,0271	SEMINATIVO - ULIVETO



SOLETO (LE)	17	28	2,3431	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	29	1,2484	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	30	0,7772	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	32	0,7752	SEMINATIVO - ULIVETO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	33	0,2800	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	34	2,3153	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	35	0,0360	AREA RURALE
SOLETO (LE)	17	36	0,0516	FICHETO
SOLETO (LE)	17	37	0,9150	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	39	1,7054	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	41	1,2450	SEMINATIVO - ULIVETO
SOLETO (LE)	17	47	0,2949	MASSERIA
SOLETO (LE)	17	50	1,5305	SEMINATIVO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	54	0,8402	SEMINATIVO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	55	0,4032	SEMINATIVO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	57	1,1305	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	63	0,7638	SEMINATIVO - PASCOLO - PASCOLO ARB.
SOLETO (LE)	17	64	0,6635	PASCOLO - PASCOLO ARB.
SOLETO (LE)	17	67	0,8058	SEMINATIVO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	75	1,3762	SEMINATIVO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	193	2,2326	SEMINATIVO - ULIVETO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	195	0,2700	SEMINATIVO
SOLETO (LE)	17	196	3,0839	SEMINATIVO - PASCOLO
SOLETO (LE)	17	198	0,0780	SEMINATIVO
<b>TOTALE</b>			<b>46,3048</b>	

Più nel dettaglio, in fase di sopralluogo è stato rilevato il seguente ordinamento produttivo, dettagliato in tabella:

<b>Culture</b>	<b>N. piante</b>	<b>Superficie (Ha)</b>
Seminativi (misti ad aree incolte)	-	46,3048

### ***Situazione ante operam***

All'interno dei siti esistono colture erbacee, in particolare seminativi che allo stato attuale risultano incolte. Sui terreni vi è una buona presenza di infestanti erbacee principalmente di natura autoctona, presenti e diffuse in tutto il meridione d'Italia e rappresentate da specie dicotiledoni e monocotiledoni, con rare espressioni arbustive es. *Ailanthus Altissima*. Si precisa inoltre che nelle aree di intervento sono presenti rare manifestazioni di arbusti spontanei e di olivi posti soprattutto lungo le bordure degli appezzamenti.

Gli appezzamenti destinati all'impianto agrivoltaico richiederebbero interventi di estirpazione di piante singole di olivi (affetti da *Xylella fastidiosa*), a volte in stato di abbandono ma anche di fruttiferi anch'essi come accennato in stato di abbandono perché localizzati alla periferia degli appezzamenti.

Nella TAVOLA 5 vengono evidenziati i confini relativi alle diverse aree individuate dall'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia, relative alla mutevole zonizzazione della Xylella fastidiosa.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'impianto agrivoltaico da realizzare non produrrà alterazioni dell'ecosistema, perché l'area di intervento non rientra in aree SIC, ZPS e IBA. Di fatto la flora nell'area di intervento presenta scarsa importanza per la conservazione (le specie botaniche presenti non sono di quelle tutelate da direttive, leggi, convenzioni), nessuna diversità floristica rispetto ad altre aree. Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili e mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema. Per quanto concerne l'ambiente antropico, si verificherà solo il lieve mutamento del paesaggio, ma comunque ben integrato nell'ambiente naturale circostante.

Tuttavia, la realizzazione di tale impianto risulterà migliorativa rispetto alle caratteristiche pedo – agronomiche del sito oggetto d'intervento, riportando decoro alla zona e creando un ambiente più controllato. La produttività nell'area aumenterà, la produzione energetica si affiancherà alle tradizionali attività agricole e zootecniche; le produzioni tradizionali agroalimentari locali saranno conservate inalterate e inviolate.

In definitiva, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico intervallato a colture agrarie da reddito, che andranno a mitigare ulteriormente il relativo impatto visivo nonché paesaggistico, potrà costituire una soluzione di continuità con i caratteri del paesaggio valorizzandone le potenzialità.

Cassano delle Murge, li 26/07/2022

Michele

